

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Giuseppe Verdi"
Via S. Venanzio Fortunato, 21 - 31049 VALDOBBIADENE (TV)
tel. n. 0423/975973 – Fax n. 0423/975988
Cod.Fisc. 92016270263
TVIS004007@istruzione.it
TVIS004007@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.isissverdi.it

Protocollo N°

Valdobbiadene, 12 novembre 2015

Al Collegio dei Docenti

e p.c.
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale ATA

Agli Atti
All'Albo

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.7.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato svolgere in base alla normativa vigente;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

PRESO ATTO che il termine per la presentazione del Piano è stato prorogato, in via straordinaria dal 31.10.2015 al 15.01.2016, secondo la nota MIUR 2157 del 5 ottobre 2015;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV)

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275.1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. 107.2015 il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO

- 1) Il Piano dovrà fare riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e al conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 80.2013 che dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Una particolare attenzione dovrà essere rivolta alle azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee e al miglioramento delle metodologie innovative.
- 3) Una particolare attenzione dovrà essere rivolta inoltre al coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie.
- 4) Il Piano dovrà recepire le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori:
 - a. Proposte educative, formative e culturali avanzate dall'Amministrazione comunale di Valdobbiadene, da sviluppare sia in forma autonoma sia in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Valdobbiadene.
 - b. Proposte e collaborazioni attivate con l'ULSS 8 di Asolo e Montebelluna, in particolare per ciò che riguarda: - i progetti di prevenzione del disagio scolastico, del bullismo e dell'emarginazione; - i progetti di prevenzione e di contrasto agli stili di vita errati e dannosi.
 - c. Proposte di collaborazione con Cooperative sociali, Associazioni e Gruppi di volontariato per attività educative, ricreative, musicali e artistiche per favorire l'inclusione di minori stranieri, disabili, in situazione di svantaggio socio-culturale o in particolari situazioni di tutela;
 - d. Dialogo con il Comitato dei Genitori per la co-progettazione dell'Offerta formativa extracurricolare e per concordare eventuali strategie di ricerca di finanziamento delle attività di potenziamento.
 - e. Convenzioni con aziende ed enti locali del territorio per l'accoglienza in stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro degli studenti di tutti gli indirizzi in coerenza con l'art1, comma 33, L. 107/2015;
 - f. Convenzioni con le Università di Padova, Udine, Venezia, Verona e con lo IUSVE per l'accoglienza in stage e in percorsi di tirocinio di studenti universitari del ciclo ordinario e/o di percorsi di specializzazione post-universitaria.
 - g. Collaborazione con le Università della Regione e delle Regioni limitrofe per la formazione del personale docente;
 - h. Collaborazione con le Associazioni del territorio.
- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento:

5 a- Finalità della legge e compiti delle scuole.

- comma 1: «[...] innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica [...]»;
- comma 3: «[...] la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, [...] mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa».
- Comma 3:
 - a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
 - c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
- Comma 7:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
 - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

5 b. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- innalzamento del numero di LIM presenti in istituto, loro collocazione nelle classi, loro quotidiano ed intensivo utilizzo, in un'ottica di reale didattica digitale integrata, mediante l'impiego costante delle risorse digitali offerte sia dai libri di testo, sia dalla rete (attraverso opportuna selezione dei contenuti, grazie alla professionalità dei docenti), sia dall'elaborazione di contenuti e strumenti a cura degli insegnanti;
- riorganizzazione flessibile degli spazi e dei tempi/ maggiore utilizzo delle risorse e delle strutture da parte dell'utenza nelle fasce orarie non aperte per la didattica curricolare;
- ampliamento del curriculum da 27 a 30 ore per i bienni dei licei attraverso percorsi modulari flessibili per classi aperte;
- valorizzazione dello studio delle lingue straniere comunitarie attraverso corsi di potenziamento e volti all'acquisizione della certificazione linguistiche, presenza di lettori madrelingua durante le lezioni curriculari a sostegno dei progetti CLIL, viaggi studio, scambi e soggiorni linguistici da effettuarsi durante le lezioni e/o nel periodo di sospensione;
- potenziamento delle competenze trasversali afferenti all'informatica attraverso percorsi modulari flessibili e attraverso la realizzazione di moduli volti al conseguimento della certificazione ECLD E AUTOCAD.

5) Il Piano indicherà quali ulteriori obiettivi di miglioramento e utili a definire i criteri di premialità per i docenti:

1. implementazione delle competenze chiave e loro valutazione attraverso la realizzazione di UdA e prove esperte;
2. sviluppo dei progetti atti a informare/formare/facilitare i percorsi di scelta e di orientamento verso la formazione superiore e il mondo del lavoro;
3. sviluppo delle competenze informatiche dei docenti volte a
 - a) Un migliore uso del registro elettronico
 - b) Produzione di sussidi multimediali
 - c) Produzione di materiali digitali

FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI E DI SOSTEGNO

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché considerate l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei diversi indirizzi dell'Istituto.

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e secondo l'ordine di priorità indicato dalla numerazione romana sotto riportata.

<i>Priorità aree</i>	<i>tipologia</i>	<i>Classe concorso</i>	<i>ragione</i>
Area supporto dirigenza	Docente MATEMATICA	A047	Per il supporto all'organizzazione del personale, orario, supplenze, impegni annuali e periodici ecc.
Area supporto dirigenza	Docente SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A029	per il supporto alle attività organizzative, di progettazione e realizzazione del PTOF, del PdM. Per il supporto all'area di progettazione PON, POR, FSE.
I-II-III-VI + area supporto dirigenza	Docente LETTERE E AREA GIURIDICO- ECONOMICA	A050 A051 A019	per lo sviluppo e l'implementazione delle attività laboratoriali, di cittadinanza e al rinforzo della legalità; per lo sviluppo delle competenze artistiche, teatrali, musicali e grafico-pittoriche. per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana CNI quanto per alunni BES.
I-II-III	Docente area informatica	A076 A042	per la gestione, la manutenzione e l'ottimizzazione delle strutture informatiche presenti nell'istituto, stante l'emergenza pluriennale dal generalizzato utilizzo del registro elettronico e del sito dedicato, nonché delle molteplici attività di potenziamento connesse allo sviluppo delle competenze digitali
IV	Docente matematica Docenti scienze	A047 A049 A060	Per lo sviluppo e la realizzazione di attività di recupero, potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze nell'area logico- matematica-scientifica
V	Docente lingua straniera	A0546 A0346	per il consolidamento e il potenziamento delle attività connesse all'area linguistica (certificazioni, linguistiche, scambi linguistico-culturali- soggiorni linguistici) e l'implementazione e la diffusione di unità di apprendimento e percorsi annuali afferenti alla metodologia Content and Language Integrated Learning CLIL

Nell'ambito di tutto l'organico dell'autonomia, il Piano indicherà, per le previste attività "di organizzazione, progettazione e coordinamento", docenti di diverse discipline che svolgeranno funzioni di collaboratori del Dirigente scolastico.

Nell'ambito delle scelte di gestione ed organizzazione di competenza del Dirigente scolastico, dovrà essere prevista:

- o La figura di 4 collaboratori del Dirigente scolastico;
- o la figura del referente di indirizzo (4 unità);
- o la figura del referente dell'area inclusione/sostegno (1 unità);
- o la figura di 4 Funzioni strumentali individuate in coerenza con le aree prioritarie
- o la figura del coordinatore di classe (32 unità);
- o l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali;
- o la figura di coordinatore di dipartimento.

FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno articolato in

1 DSGA

6 assistenti amministrativi

4 assistenti tecnici (2 informatici; 1 chimico e 1 meccanico)

10 collaboratori scolastici

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali in particolare con l'obiettivo di

1. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
2. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico.

Si sottolinea infine che:

- a. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" dovranno essere inseriti nel Piano;
- b. i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta;
- c. per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro costituito dallo staff e dalla commissione emersa dal collegio del 13 ottobre 2015, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 17 dicembre 2015 , che è fin d'ora fissata a tal fine.

f.to Il Dirigente scolastico reggente
Milena Valbonesi

(firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 D.lgs 39/93)